

# **ISTITUTO COMPRENSIVO VALDAGNO 1**

## **Via Pasubio, 171 – 36078 VALDAGNO (VI)**

### **CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO PER L'A.S. 2018-19**

Il giorno 07 del mese di marzo 2019 alle ore 10,30 presso l'ufficio di presidenza dell'I.C. 1 di Valdagno (Vicenza), tra la delegazione di parte pubblica costituita dal Dirigente Scolastico prof. Dal Monte Carlo e la delegazione di parte sindacale costituita dalla R.S.U. dell'istituzione scolastica costituita da Scala Dario, Urbani Simonetta, Dalla Vecchia Annalisa, viene sottoscritto il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'I.C. 1 di Valdagno (Vicenza).

### **TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI**

#### **Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica IC 1 Valdagno.

Il presente contratto, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2018/19.

Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre successivi alla sua sottoscrizione, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico per la parte normativa, fino alla sottoscrizione del nuovo contratto.

Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.



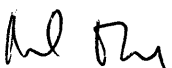

#### **Art. 2 – Interpretazione autentica**

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.

Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

#### **Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto**

La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro il 15 settembre dell'anno scolastico successivo.

## TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

### CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

#### Art. 4 – Obiettivi e strumenti

Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

- partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
- contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

#### Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente

Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica almeno tre anni o fino a diversa comunicazione della RSU.

Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

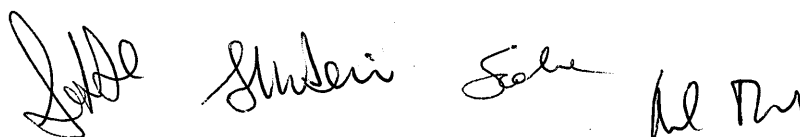
#### Art. 6 – Oggetto della contrattazione

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 27 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. C1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. C2)
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. C3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. C4);
- i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. C5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. C6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. C7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. C8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei



processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

### **Art. 7 – Informazione**

L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
- tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
- la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. B1);
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. B2)

### **Art. 8 – Confronto**

Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

## **CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

### **Art. 9 - Assemblee sindacali**

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.

La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno dieci giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso nei plessi e il funzionamento del centralino telefonico, nonché della Segreteria, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, procedendo al sorteggio garantendo in ogni caso il criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.



## Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente secondo quanto previsto dalla normativa in vigore.

Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

## Art. 11 – Referendum

Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

## Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

In caso di sciopero del personale della scuola si adottano le seguenti modalità organizzative:

- a. Chi ha rilasciato la dichiarazione volontaria di aderire allo sciopero non ha più diritto ad essere considerato in servizio qualora decidesse di non scioperare dopo che la scuola ha già inviato alle famiglie la comunicazione sui livelli di servizio che è in grado di offrire.
- b. Possono essere anche previste preventive altre modifiche dell'orario di servizio giornaliero. Al personale non potrà essere, comunque, richiesta una quantità di ore di lavoro superiore a quello programmato nell'orario ordinario per la giornata di sciopero.
- c. Il Dirigente può richiedere la presenza a scuola, fin dall'inizio delle lezioni, di tutto il personale non scioperante in servizio per il giorno dello sciopero al fine di organizzare le attività;
- d. L'insegnante responsabile di plesso o, nel caso questi aderisca allo sciopero, il docente di ruolo più anziano presente nel plesso la mattina dello sciopero, è delegato ad assumere il coordinamento della disciplina dell'ingresso degli alunni e ad elaborare il piano di sorveglianza in collaborazione con il personale di Segreteria;
- e. Accertata la possibilità di un parziale funzionamento della scuola il responsabile di plesso o altro delegato, procederà secondo il seguente ordine:
  - farà in modo che l'accesso alla scuola sia presidiato;
  - il docente non scioperante che entra in servizio dopo la prima ora, in assenza dei propri alunni, è a disposizione per la vigilanza e la sorveglianza degli alunni delle classi i cui docenti, delle ore successive alla prima, sono in sciopero.
  - una volta entrati, agli alunni dovrà essere garantita la sorveglianza fino al termine dell'orario di lezione.
  - nella eventuale sostituzione del personale che sciopera, il docente non deve sconfinare in azioni di "sostituzione" del personale scioperante, in quanto tali azioni sarebbero classificabili come anti-sindacali (per gli alunni di docenti in sciopero ci si deve limitare alla mera sorveglianza e non all'effettuazione di lezioni).
  - gli insegnanti che non aderiscono allo sciopero sono tenuti ad apporre la firma di presenza nel registro di classe e nell'apposito foglio firme che verrà trasmesso alla segreteria entro il termine delle attività programmate.

Quando siano convocate le assemblee che prevedano la partecipazione del personale ATA, il Dirigente Scolastico avrà cura di garantire il servizio con le risorse disponibili nel rispetto delle norme vigenti per il personale ATA:

*Della*      *Stuberi*      *Scro*  
*Al DM*

- a. per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico per plesso;
- b. per garantire lo svolgimento degli esami finali con particolare riferimento a quelli conclusivi dei cicli d'istruzione: n. 1 assistente amministrativo presso la sede centrale e n. 1 collaboratore scolastico per ogni plesso sede di esami;
- c. per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica, ove tale servizio sia eccezionalmente mantenuto: n. 1 collaboratore scolastico per ogni plesso sede di servizio mensa;
- d. per il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso previsto dall'Accordo Integrativo: Direttore SGA, n. 1 assistente amministrativo, n. 1 collaboratore scolastico;

Il Dirigente comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi di cui all'art. 1. dell'Accordo Integrativo Nazionale

Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

### **Art. 13 – Fruizione dei permessi brevi per motivi personali**

I permessi orari brevi sono richiesti in forma scritta, con almeno cinque giorni di anticipo, fatte salve le emergenze imprevedibili da autocertificare. Contestualmente alla domanda scritta il docente interessato conferirà personalmente con il D.S. o il suo vicario, se richiesto degli stessi.

### **Art. 14 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- a. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- b. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

### **Art. 15 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale entro le ore 17.00; con la stessa tempistica della pubblicazione le comunicazioni sono stampate su supporto cartaceo, messe a disposizione dei plessi.

È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Indicazioni di dettaglio sulle modalità di comunicazione e l'obbligo di informazione dei dipendenti sono esplicitate nella circolare di inizio anno.

### **Art. 16 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.

Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

### **Art. 17 - Bacheca sindacale**

La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una propria Bacheca sindacale, situata nella sede dell'istituzione scolastica e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.

*[Handwritten signatures]*

Ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.

Il Dirigente Scolastico trasmetterà alla RSU il materiale sindacale inviato per posta o e-mail indirizzato alle stesse.

## TITOLO TERZO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

### CAPO I - NORME GENERALI

#### Art. 18 – Risorse

Le risorse disponibili (Lordo dipendente) per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

#### RISORSE DA CONTRATTARE

		Lordo dipendente (Nota MIUR 19270 del 28.09.2018)
A	stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa a.s. 2018/2019	5.322,08
	Economie funzioni strumentali anni precedenti	6,63
B	stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA a.s. 2018/2019	3.277,84
C	stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR a.s. 2018/2019	46.747,60
D	Economie FIS a.s. 2017/2018	134,58
E	stanziamenti per progetti relativi alle aree a rischio (art. 9 CCNL) a.s. 2018/2019	1.602,09
F	Stanziamenti attività di avviamento alla pratica sportiva A.S. 2018/19	896,58
	Economie anni precedenti per pratica sportiva	1340,17
G	altre risorse provenienti dall'Amministrazione comunale destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni.	15.463,30
<b>TOTALE</b>		<b>74.790,87</b>

#### ULTERIORI RISORSE

Per la risorsa di seguito indicata (valorizzazione del merito docente) la contrattazione è limitata alla definizione dei criteri generali per la determinazione dei compensi (art. 22 comma 4 lett c) CCNL scuola 2016/18)

	Lordo dipendente (Nota MIUR prot. 21185 del 24.10.2018)
Fondo per la valorizzazione del merito docente a.s. 2018/2019 (nota MIUR prot. 21185 del 24/10/2018)	12.937,37
<b>TOTALE</b>	<b>12.937,37</b>

Gli stanziamenti per ore eccedenti di seguito riportati non sono soggetti alla contrattazione integrativa di istituto

	Lordo dipendente
--	------------------

*M. M.*

*Alto* *Alberin*

*Scal*

	<b>(Nota MIUR 19270 del 28.09.2018)</b>
Stanziamenti a.s. 2018/2019 per ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	2.501,58
<b>TOTALE</b>	<b>2.501,58</b>

### Art. 19 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

Le risorse saranno ripartite, come di seguito specificato nel prospetto di ripartizione quote nel titolo sesto del presente accordo, tenendo conto che:

1. dal budget iniziale pari ad € **46.882,18** (FIS a.s. 2018/2019 come da Nota MIUR 19270 del 28/09/2018 + economia FIS a.s. 2017/18) vengono tolti gli importi relativi a:
  - indennità di direzione spettante al DSGA e sostituto
  - collaboratore primarie
  - collaboratore vicario
  - attività in comune
  - quota destinata alla retribuzione di ore eccedenti (tale quota si aggiunge alla risorsa finalizzata comunicata dal MIUR).
2. l'importo che ne risulta viene suddiviso in come di seguito: **75%** per il personale docente e il **25%** per il personale ATA.
3. il **35%** della quota del personale docente è destinata al fondo comune (coordinatori di plesso, referenti, commissioni), la rimanente parte (**65%**) viene suddivisa tra gli ordini di scuola in base al n. docenti in organico di diritto (**14%** all'infanzia, **58%** alla primaria, **28%** alla Secondaria).
4. il fondo destinato al personale ATA viene ripartito assegnando il **35%** agli assistenti amministrativi e il **65%** ai collaboratori scolastici.

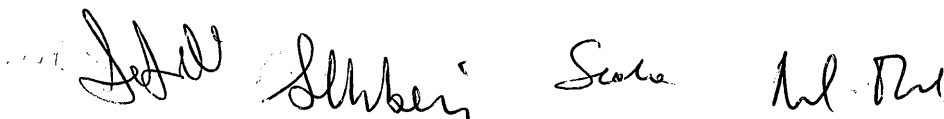
### Art. 20 – Criteri di assegnazione funzioni strumentali

Il Collegio dei docenti determina le funzioni strumentali e le competenze professionali per il perseguimento di dette funzioni. Vista la delibera del Collegio dei docenti con cui sono state individuate le funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, si stabiliscono i seguenti compensi sulla base del budget assegnato all'istituzione scolastica:

<b>FUNZIONE STRUMENTALE</b>	<b>n. docenti</b>	<b>N. ore assegnate forfettariamente</b>
Integrazione alunni diversamente abili e in situazione di disagio	1	90
Integrazione alunni stranieri	1	15
Continuità	1	25
Orientamento	1	70
Ed. Stradale	1	15
Ed. alla salute - Medie	1	15
Ed. alla salute Primaria	1	15
Prevenzione al bullismo	1	23
Informatica	1	36
<b>TOTALE</b>	<b>9</b>	<b>304 (5320,00 €)</b>

### Art. 21 – Criteri finanziamento art 9 CCNL – aree a rischio

Attività aggiuntiva di insegnamento con finanziamenti specifici art. 9 CCNL – misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio a forte processo migratorio.



<b>ART. 9 – aree a rischio a.s. 2018/19</b>	<b>N ore</b>	<b>Compenso orario (Lordo Dip.)</b>	<b>TOTALE LORDO DIPENDENTE</b>
Ore di docenza	45,77	35,00	1.602,09
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>		<b>1.602,09</b>

La distribuzione delle ore fra i due ordini di scuola è effettuata su proposta della funzione strumentale dell'integrazione previa valutazione delle esigenze degli alunni.

Tale ripartizione sarà oggetto di informazione alla parte sindacale.

### **Art. 22 – Valorizzazione del merito del personale docente**

L'attività del personale docente è valutata dal Dirigente, in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti, al fine dell'assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, co. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

Il valore minimo del premio non può essere inferiore al 0,2% della risorsa assegnata dal MIUR per la valorizzazione del merito docente (come esplicitato nel precedente art. 21).

Il valore massimo del premio non può eccedere il 10% della predetta risorsa.

### **Art. 23 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Le prestazioni del personale ATA, rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso allo specifico budget di ore di straordinario previste nel FIS (fruibile nei limiti della quota ivi destinata) e su richiesta specifica degli interessati, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio e con il piano ferie garantendo in ogni caso la presenza nella sede degli uffici di almeno 1 collaboratori scolastici nei mesi di luglio e agosto.

In caso di assenze per malattia o infortunio oltre i 30 giorni lavorativi nel periodo compreso tra il 1° settembre ed il 30 giugno (escluse ferie), anche non consecutivi, l'importo del FIS precedentemente assegnato viene decurtato e suddiviso tra i restanti colleghi del plesso oppure dato al supplente se nominato a sostituzione dell'assente e qualora gli vengano assegnati gli incarichi del titolare assente.

### **Art. 24 - Incarichi specifici**

Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.

L'Amministrazione comunica all'inizio dell'anno l'elenco degli incarichi e le competenze per l'accesso agli stessi, invitando il personale ad avanzare richiesta di assegnazione con le proprie referenze.

Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- comprovata professionalità specifica
- esperienza pregressa e/o attestati relativi alla tipologia dell'attività svolta
- disponibilità degli interessati
- ripartizione equa dei carichi di lavoro: in caso di più richieste sullo stesso incarico, questo è assegnato al dipendente con il numero di incarichi inferiore (o comportante un minor impegno).

Il personale ATA in servizio presso questo Istituto gode dei benefici della posizione economica di cui all'art. 7 CCNL 7/12/2005 incompatibili con l'assegnazione dei compensi relativi agli incarichi specifici stessi, ad esclusione di:

- Collaboratori scolastici: n. 7 unità con contratto a T.I.;
- Assistenti amministrativi: n. 2 unità con contratto a T.I.

A tale personale (senza posizione economica) vengono riconosciuti degli incarichi specifici come riepilogato nella tabella seguente:

*Ad DM*

*Scuola*

*Direttore Scuola*




<b>INCARICHI SPECIFICI</b>	<b>RISORSE UMANE</b>	<b>IMPORTO PRO-CAPITE (Lordo Dip.)</b>	<b>IMPORTO TOTALE Budget assegnato Lordo dip.te (Nota MIUR 19270 del 28.09.2018)</b>
Collaboratore scolastico a T.I.	5	345,50 caduno	2.130,60
	1	230,35	
	1	172,75	
Assistenti Amministrativi a T.I.	1	625,76	1.147,24
	1	521,48	
<b>TOTALI</b>		<b>3.277,84</b>	<b>3.277,84</b>

La diversa ripartizione all'interno dei profili professionali è determinata sulla base dell'orario di servizio effettuato

#### **Art. 25 – Funzioni Miste**

La ripartizione delle risorse assegnate dal Comune per le funzioni miste sarà effettuata conformemente a quanto convenuto con l'ente locale e sulla base dei pasti effettivi consumati in ciascun plesso o, in mancanza di tale dato, sulla base del numero di alunni che fruiscono del servizio.

Nel caso in cui si determinino delle economie, la ripartizione delle stesse avviene in proporzione tra i plessi.

  
Sergio



## **TITOLO QUARTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **Art. 26 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o, in subordine, tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto. Allo stesso sarà consegnato copia di tutti gli atti in possesso della scuola in merito alla agibilità, abitabilità, sicurezza.

Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

### **Art. 27 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)**

Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente se provvisto delle necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

Al RSPP compete un compenso, per il quale si attingerà ai fondi assegnati dal MIUR per il funzionamento amministrativo-didattico generale.

La scuola garantisce agli utenti almeno una esercitazione per quadrimestre e affiggerà all'albo la relazione sull'efficienza, la tempistica e la valutazione delle prove effettuate.

## **TITOLO QUINTO - NORME TRANSITORIE E FINALI**

### **Art. 28 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente, ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa; ogni variazione è concordata con la RSU.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previo nuovo accordo con la parte sindacale, la compensazione delle stesse con economie che eventualmente si siano rese disponibili su singole attività/progetti/flessibilità, e/o la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Nel caso pervenissero nuove assegnazioni di fondi o in presenza di economie rispetto alla finalizzazione delle risorse del FIS come da presente contratto, si procederà alla redistribuzione degli stessi con l'accordo della parte sindacale.

Nel caso in cui risultassero comunque delle economie, le stesse confluiranno nel budget da programmare per l'a.s. 2019/2020.

### **Art. 29 – Natura premiale della retribuzione accessoria**

Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS, devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.

La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa rendicontazione, entro il 15 luglio 2019, da parte del personale.

*Scal*  
*Del...*  
*Amber*

*Al. Di...*

## TITOLO SESTO – RIPARTIZIONE QUOTE

Gli importi esplicitati nelle seguenti tabelle sono espressi al Lordo Dipendente

PARAMETRO PER NUMERO ADDETTI € 253,97 X 130			€ 33.017,26	
PARAMETRO PER NUMERO PLESSI € 1961,47 X 7			€ 13.730,34	
AVANZO A.S. PRECEDENTE			€ 134,58	
<b>TOTALE FIS</b>			<b>€ 46.882,18</b>	
			<b>QUOTA DOCENTI 75%</b>	<b>QUOTA ATA 25%</b>
PARAMETRO PER NUMERO ADDETTI € 253,97 X 130	€ 33.017,26		€ 24.762,94	€ 8.254,31
PARAMETRO PER NUMERO PLESSI € 1961,47 X 7	€ 13.730,34			
COLLABORATORE PRIMARIE		€ 1.400,00		
DSGA € 4650 + € 300 SOST*		€ 4.950,00		
COLLABORATORE VICARIO		€ 2.500,00		
ORE ECCEDENTI (ripartite in € 2200 docenti + € 300 coll. Scol+ 500 ass. amm. )		€ 3.000,00		
ATTIVITA' IN COMUNE (Verbale CI + sicurezza)		€ 400,00		
TOTALE QUOTE FISSE		€ 12.250,00		
TOTALE DA SUDDIVIDERE	€ 1.480,34		€ 1.110,26	€ 370,09
<b>TOTALE FONDO</b>			<b>€ 25.873,20</b>	<b>€ 8.624,40</b>
	AVANZO A.S. 2017/18		€ 134,58	
<b>TOTALE FONDO DISPONIBILE 18/19</b>			<b>€ 26.007,78</b>	<b>€ 8.624,40</b>

\* Nel caso in cui la sostituzione del DSGA non dovesse aver corso la risorsa sarà finalizzata ad incrementare il budget delle ore eccedenti

### FONDO COMUNE (35% DELLA QUOTA TOTALE DOCENTI)

FONDO COMUNE	€ 9.102,72
--------------	------------

IL RESTANTE 65% RIPARTITO TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA IN BASE AL NO. DEI DOCENTI IN ORGANICO DI DIRITTO

### FONDO SCUOLA SECONDARIA I GRADO (28%)

FONDO SCUOLA MEDIA	€ 4.733,42
--------------------	------------

### FONDO SCUOLA PRIMARIA (58%)

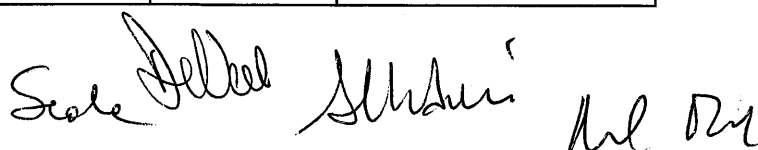
FONDO SCUOLA PRIMARIA	€ 9.804,93
-----------------------	------------

### FONDO SCUOLA INFANZIA (14%)

FONDO SCUOLA INFANZIA	€ 2.366,71
-----------------------	------------

### FONDO ATA

QUOTA ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	35%	€ 3.018,54
QUOTA COLLABORATORI SCOLASTICI	36%	€ 5.605,86



FONDO ISTITUTO PERSONALE DOCENTE A.S 2018/2019 -

ATTIVITA'		ORE PREVISTE	TOT. ORE	IMPORTO TOTALE	
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA		FORF.		€ 1.400,00	
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO - VICEPRESIDE		FORF.		€ 2.500,00	
ORE ECCEDENTI - QUOTA DOCENTI		FORF.		€ 2.200,00	
<b>FONDO COMUNE</b>				€ 9.102,72	
PASSAGGIO INFORMAZIONI INFANZIA			4	€ 70,00	
COMMISSIONE INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE ALUNNI BES (N. 1 docente classe comune per plesso + tutti i docenti di sostegno 22)		3 ore x 28 docenti	84	€ 1.470,00	
COMMISSIONE ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI		4 ore x 4 docenti	16	€ 280,00	
COMMISSIONE BULLISMO		9 ore x 9 docenti	81	€ 1.417,50	
COMITATO DI VALUTAZIONE		3 ore x 3 docenti	9	€ 157,50	
COMMISSIONE RAV - PTOF		9 ore x 5 docenti	45	€ 787,50	
III COLLABORATORE VICARIO		ore forfettarie	15	€ 262,50	
COORDINATORE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (10 ORE BASE + 3 ORE X CLASSE)		ore forfettarie	49	€ 857,50	
COORDINATORE SCUOLA INFANZIA	5 ORE BASE - 8 ORE PER SEZIONE	MAGLIO	ore forfettarie	29	€ 507,50
		SAN QUIRICO	ore forfettarie	21	€ 367,50
COORDINATORI SCUOLA PRIMARIA	10 ORE BASE + 3 ORE PER CLASSE	BORNE	ore forfettarie	49	€ 857,50
		MAGLIO	ore forfettarie	31	€ 542,50
		NOVALE	ore forfettarie	40	€ 700,00
		PIANA	ore forfettarie	25	€ 437,50
REFERENTE NUOVE TECNOLOGIE E REGISTRO ELETTRONICO			10	€ 175,00	
DOCENTI TUTOR		ore forfettarie	12	€ 210,00	
Si concorda che in caso di avanzo in fase consultiva, verranno aumentate in proporzione le ore forfettarie dei coordinatori.					
<b>AVANZO</b>				€ 2,72	
		<b>TOTALE FONDO COMUNE</b>		€ 9.100,00	

*De Vito*  
*Stuberi*  
*Scelpo*

*del DM*

<b>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>		<b>€ 4.733,42</b>		
COMMISSIONE VIAGGI DI ISTRUZIONE		12 ore x 4 docenti	48	€ 840,00
COORDINATORI SCUOLA SEC. DI I GRADO (ORE 6 PER 13 DOCENTI)		ore forfettarie	78	€ 1.365,00
FORMAZIONE CLASSI PRIME SEC. DI I GRADO		14 ore X 5 docenti	70	€ 1.225,00
COMMISSIONE ORARIO		15 ore x 1 docenti	15	€ 262,50
SCUOLA APERTA		ore aggiuntive	15	€ 525,00
REFERENTE BIBLIOTECA			5	87,5
ALUNNI PROTAGONISTI			4	70
GIOCHI MATEMATICI			6	105
SUPPORTO COLLEGIO MEDIE			7	122,5
SOSTITUTO COORDINATORE			7	122,5
<b>AVANZO</b>		<b>€ 8,42</b>	<b>TOTALE SCUOLA MEDIA</b>	<b>€ 4.725,00</b>
Si concorda che in caso di avanzo in fase consuntiva, saranno aumentate le ore forfettarie ai coordinatori di classe.				

<b>SCUOLA INFANZIA</b>		<b>€ 2.366,71</b>			
FESTE SCUOLE INFANZIA		5 ore per tutte le 12 docenti dei due plessi	ore di docenza	60	€ 2.100,00
RESPONSABILI PROGETTO DI PLESSO	MAGLIO			7	€ 122,50
	SAN QUIRICO			7	€ 122,50
<b>AVANZO</b>		<b>€ 21,71</b>	<b>TOTALE SCUOLA INFANZIA</b>	<b>€ 2.345,00</b>	

*Roberta Scuderi*  
Scuderi

*Roberta Scuderi*

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>		<b>€ 9.804,93</b>		
SUPPORTO COLLEGIO PRIMARIA		5 ore x 1 docenti	5	€ 87,50
<b>IMPORTI FORFETTARI</b>				
FLESSIBILITA' DIDATTICA	Insegnanti che stendono una programmazione individualizzata per gli alunni stranieri (non alfabetizzati) inseriti nelle proprie classi Il compenso viene attribuito agli insegnanti di Italiano e Matematica per le classi 1^ e 2^ Il compenso viene attribuito agli insegnanti di Italiano e Matematica Storia Geografia e Scienze per le classi 3^ - 4^ - 5^	€ 50,00 per alunno		€ 9.000,00
	Insegnanti con orario settimanale di almeno 6 ore sulla classe numerosa (più di 20 alunni) insegnanti IRC e LS se hanno più di 4 classi con più di 20 alunni (1 quota ogni 4 classi)	€ 40 per classe con più di 20 alunni per almeno 6 ore settimanali		
	Presenza nella propria classe di alunni con handicap, segnalati ai Servizi di Età Evolutiva o Tutela Minori, seguiti dai Servizi Età Evolutiva o da specialisti privati. Il Compenso viene attribuito agli insegnanti di Italiano e Matematica per le classi 1^ e 2^ Il compenso viene attribuito agli insegnanti di Italiano e Matematica Storia Geografia e Scienze per le classi 3^ -4^ -5^ Insegnanti di LS e IRC 1 quota per almeno 5 alunni sempre presenti alle lezioni. Sono esclusi i docenti di sostegno.	€ 40,00 per alunno		
	Insegnanti impegnati per tutto l'anno in <b>più sedi all'interno dell'istituto</b> , se si spostano nell'arco della stessa giornata scolastica.	€ 25,00		
RESPONSABILI PROGETTO DI PLESSO	BORNE		10	€ 175,00
	MAGLIO		10	€ 175,00
	NOVALE		10	€ 175,00
	PIANA		10	€ 175,00
Eventuali economie nella scuola primaria saranno prioritariamente impiegate per retribuire altri progetti				
<b>AVANZO</b>	<b>€ 17,43</b>	<b>TOTALE SCUOLA PRIMARIA</b>		<b>€ 9.787,50</b>

<b>RIEPILOGO CONCLUSIVO DISTRIBUZIONE RISORSE QUOTA DOCENTI</b>		
<b>IMPORTO DISPONIBILE</b>	<b>IMPORTO IMPEGNATO</b>	<b>AVANZO</b>
<b>€ 26.007,78</b>	<b>€ 25.957,50</b>	<b>€ 50,28</b>

*Del Vecchio*  
Scuola

*Mil. Pm*

## RIPARTIZIONE F.I.S. ASSISTENTI AMMINISTRATIVI – DSGA

Quota variabile indennità di direzione DSGA	4.650,00 (€ Lordo dipendente)
---	-------------------------------

INCARICHI	RISORSE UMANE	IMPORTO LORDO DIP.
Lavoro straordinario e non recuperato (per sostituzione colleghi assenti e/o altre esigenze)	6	2.040,00
Flessibilità oraria/intensificazione per sostituzione colleghi assenti	6	878,54
Sostituzione docenti medie	1	100,00
<b>Totale FIS Assistenti Amministrativi</b>		<b>3.018,54</b>
Attività in comune (supporto C.I. - Sicurezza)	2	400,00
Sostituzione DSGA	1	300,00
Ore eccedenti sostituzioni colleghi assenti		500,00
<b>TOTALI</b>		<b>4.218,54</b>

## RIPARTIZIONE F.I.S. COLLABORATORI SCOLASTICI

INCARICHI	RISORSE UMANE	IMPORTO
Lavoro straordinario e non recuperato (per sostituzione colleghi assenti e/o altre esigenze) - Flessibilità oraria/intensificazione per sostituzione colleghi assenti	21	4.730,86
Referenti antifurto	2	125,00
Servizio su più plessi	1	50,00
Sostituzione colleghi assenti su altri plessi	21	200,00
Attività intensificata scuola media	5	300,00
Incarico sede centrale (supporto segreteria/ ciclostile)		100,00
Incarico sede centrale (Posta)		100,00
<b>Totale FIS Assistenti Amministrativi</b>		<b>5.605,86</b>
Ore eccedenti sostituzioni colleghi assenti		300,00
<b>TOTALI</b>		<b>5.905,86</b>

La delegazione di parte pubblica

IL DIRIGENTE SCOLASTICO Dott. Carlo DAL MONTE	<i>Carlo Dal Monte</i>
--	------------------------

*Dal Monte* *Stuberi* *Scuro*  
*Carlo Dal Monte*

R.S.U. di Istituto

Il rappresentante della CISL SCUOLA Ins. Simonetta URBANI	<i>Simonetta Urbani</i>
Il rappresentante della SNALS/CONFSA Sig.ra Annalisa DALLA VECCHIA	<i>Annalisa Dalla Vecchia</i>
Il rappresentante della GILDA/UNAMS Prof.ssa Dario SCALA	<i>Dario Scala</i>

*Ad Dal*

**SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI:**

FLC/CGIL

SNALS/CONFSA

CISL/SCUOLA

GILDA/UNAMS

UIL/SCUOLA